

Florilegium

Testi latini e greci tradotti e commentati

serie latina

volume LXI.2

Tacito

MESSALINA

PARTE II



INDICE

Messalina

Verso la tragedia finale

- <i>Annales</i> XI,29	pag. 3
- <i>Annales</i> XI,30	pag. 4
- <i>Annales</i> XI,31.....	pag. 5
- <i>Annales</i> XI,32	pag. 7
- <i>Annales</i> XI,33	pag. 9
- <i>Annales</i> XI,34	pag. 10

Annales XI, 29

1 *Ac primo Callistus, iam mihi circa necem G. Caesaris narratus, et Appianae caedis molitor Narcissus flagrantissimaque eo in tempore gratia Pallas agitavere, num Messalinam secretis minis depellerent amore Sili, cuncta alia dissimulantes.*
2 *Dein metu ne ad perniciem ultro traherentur, desistunt, Pallas per ignaviam, Callistus prioris quoque regiae peritus et potentiam cautius quam acribus consiliis tutius haberi: perstitit Narcissus, solum id immutans ne quo sermone praesciam criminis et accusatoris faceret.*
3 *Ipse ad occasiones intentus, longa apud Ostiam Caesaris mora, duas paelices, quarum is corpori maxime insueverat, largitione ac promissis et uxore deiecta plus potentiae ostentando perpulit delationem subire.*

1 E in un primo tempo Callisto, già da me trattato in relazione all'uccisione di Caio Cesare, e l'organizzatore dell'assassinio di Appio, Narcisso, e Pallante in quel momento in grandissima considerazione, meditarono se distogliere con segrete minacce Messalina dall'amore di Silio, mettendo a tacere tutto il resto. **2** Poi, per timore di essere a loro volta trascinati alla rovina, desistono, Pallante per viltà, Callisto perché esperto anche della corte precedente e l'autorità la si deteneva in modo più sicuro con decisioni prudenti piuttosto che risolutive; perseverò Narcisso, modificando soltanto questo, di non renderla a conoscenza in anticipo con qualche discorso dell'accusa e dell'accusatore. **3** Attento egli stesso alle occasioni, stante il lungo soggiorno dell'imperatore a Ostia, con doni e promesse e ostentando che, se la moglie fosse stata cacciata, ci sarebbe stata una maggiore influenza, convinse due concubine, al cui corpo egli si era particolarmente assuefatto, a farsi carico della delazione.

1. Primo: in merito all'*incipit* del capitolo, il Furneaux si dilunga in una serie di osservazioni. riportate qui di seguito: 'the connexion between this chapter and the last is obscure, and is the subject of a dissertation in J. H. Müller, Beitr. IV, 4, foll. It seems best to take *primo* and *dein* as referring to two stages of the plan of action following on the general discussion of the situation given above. They could see plainly that if she was to be accused at all, her condemnation must be secured by a sudden stroke. The peril of this course led them to consider first whether they could not gain their practical object (of separating her from Silius) without actual accusation, by merely threatening to divulge her intercourse with him, keeping in reserve their knowledge of the ulterior designs. On further thought, Pallas and Callistus see the danger of her turning upon them and prevailing with Claudius against them, and resolve to do nothing. Narcissus persists, but agrees in rejecting the present plan, and falls back on the original and bolder course' - **Callistus:** si tratta di *C. Iulius Claudius Callistus*, già liberto di Caligola, cui Claudio aveva poi affidato l'ufficio *a libellis*, incaricato di esaminare le suppliche rivolte all'imperatore e di sbrigarne la corrispondenza privata. Puntiglioso il relativo commento del Furneaux: 'Scribonius Largus, who dedicated to him his treatise on medicine [*Compositiones*], gives him his full title, *C. Iulius Claudius Callistus*, showing that he took names from both his patrons. His contemptible beginnings are alluded to by Seneca (*Ep.* 47,9); his great influence under Gaius and his unscrupulous self-enrichment are mentioned by Iosephus (*Ant. Iud.* 19,1,10); he thirty splendid onyx columns of his dining-chamber are described by Pliny (*N. H.* 36,7,12,60). That he was privy to the assassination of Gaius is affirmed by Josephus (*loc. cit.*) and Dio (59,29,1); but Tacitus had probably shown his share in the plot more fully. His department under Claudius appears to have been *a libellis*' - **mihi:** dativo di agente - **narratus:** nella parte degli *Annales* purtroppo perduta (libri VII-X); la costruzione personale del participio ricorre anche in *Agr.* 46,4: *Agricola... narratus* - **G. Caesaris:** Caligola; il *praenomen* è aggiunta degli editori, *quia Caesar simpliciter dici solet dictator* (Ernesti) - **Appianae caedis:** 'that of Ap. Junius Silanus. Tacitus alludes to what had no doubt been mentioned in its proper place (A.D. 42), that he had become the step-father of Messalina (see on c. 37,4), and had refused to yield to her desire, and was put to death by a plot arranged between her and Narcissus, who made up a dream about him to frighten Claudius (Dio, 60,14,3; Suet. *Claud.* 37). Nipperdey notes that the rarity of the praenomen Appius makes *Appianae* a sufficient designation' (Furneaux) - **Narcissus:** *Tiberius Claudius Narcissus*, incaricato *ab epistulis*, l'ufficio che regolava la corrispondenza ufficiale dell'imperatore (Suet. *Claud.* 28); Tacito ne descrive la morte in *Ann.* 13,1,4, agli inizi del regno di Nerone - **flagrantissima... gratia:** ablativo di qualità; si noti come ognuno dei tre liberti sia connotato con una precisazione volta a metterne in risalto le peculiarità - **Pallas:** *M. Antonius Pallas*, era liberto di Antonia Minore, la madre di Claudio, che se ne era servita per denunciare a Tiberio il tentativo di Seiano di spodestarlo (*Ios. Ant. Iud.* 18,6,6); amante di Agrippina Minore, riuscirà a convincere Claudio a sposarla, ma Nerone lo destituirà dall'incarico *a rationibus* (amministratore del *fiscus imperiale) che già detiene in questo periodo (Suet. Claud. 28) e spiega l'ablativo di qualità che accompagna la citazione - agitavere: forma raccorciata di perfetto; si osservi l'uso del frequentativo, a rendere il susseguirsi frenetico dei maneggi dei tre figure; nota il Furneaux che 'the use of this verb with num (Hist. 1,19,5) and other interrogative particles (13,41,1; Hist. 3,1, 2) seems especially Tacitean' - secretis minis: ablativo strumentale.*

La dissuasione prevedeva la mancata denuncia all'imperatore - **cuncta alia**: adulterio e matrimonio; 'concealing their knowledge of all else', i.e. of the conspiracy (c. 26,2)' (Furneaux).

2. metu: ablativo di causa; il sostantivo ripete la costruzione dei *verba timendi* - **ultro**: prevale l'istinto di conservazione, tanto degli incarichi quanto delle loro vite, con una precisa motivazione psicologica offerta dallo storico; 'i.e. lest they should not only fail but bring themselves to ruin' (Furneaux) - **per ignaviam**: locuzione modale, modellata sulle similari *per dolum, per vim* - **prioris regiae**: genitivo retto dal seg. *peritus*, costruito poi, in zeugma, con l'infinito per la consueta *variatio*; il riferimento è alla 'corte' di Caligola - **tutius**: comparativo avverbale - **acribus**: preferito al comparativo *acrioribus* di talune edizioni - **perstitit**: in contrapposizione a *desistunt*; 'in contrast to *desistunt* above, meaning that he persisted in the resolve to take action of some sort' (Furneaux); 'sed in sententia priore, id est de Claudio admonendo' (Ernesti) - **solum id**: la lezione è così spiegata da Furneaux: 'this is the reading of Agricola. Med. gives *ut solum*, which Halm alters to *set solum*. Other texts alter to *ac* or *a*. Walth. would retain the Med. text and explain it to mean *ita perstitit ut . . . mutaret*' - **quo sermone**: ablativo strumentale/modale; l'attributo è l'indefinito *aliquo*, regolare in questa forma per la presenza di *ne* - **praesciam**: predicativo di *faceret* - **criminis**: la denuncia dell'adulterio e delle nozze - **accusatoris**: lo stesso Narciso, ben consapevole dei rischi causati da una mossa avventata.

3. ad occasiones: per attuare in sicurezza il suo piano - **longa... mora**: ablativo assoluto con valore causale - **apud Ostiam**: cfr. *supra* 26,3 e nota relativa - **paelices**: *paalex* è generalmente la donna con cui si convive *extra matrimonium*, che intrattiene quindi rapporti sessuali continuativi con un uomo già sposato, equiparabile al greco *παλλακή*. Il termine possedeva una connotazione infamante; dato il suo ruolo di concubina, le erano preclusi i luoghi sacri, infatti, in base ad una legge tradizionalmente attribuita al re Numa, ella non poteva toccare il tempio di Giunone e, nel caso l'avesse fatto, doveva sacrificare un'agnella alla dea: *Paelex aedem Iunonis ne tangito si tangit Iunoni crinibus demissis agnum feminam caedito* (Gell. *Noctes Atticae*, 4,3,3). Spesso si trattava di liberte, come Atte (*Ann.* 13,12,1), che ebbe una lunga relazione con Nerone e provvide alla sua sepoltura, ma non erano escluse le *ingenuae*, soprattutto se *obscuri loco natae* - **corpori**: da alcuni editori è preferita la lezione *corporibus*; il dativo è retto dal piucchepergetto *insueverat*, tempo che allude a una consolidata frequentazione dell'imperatore, qui indicato dal pronome *is* - **largitione**: ablativo strumentale come *promissis*, cui si affianca in *variatio* il gerundio *ostentando* - **uxore deiecta**: ablativo assoluto, con valore ipotetico preferibile forse al più scontato valore temporale; al participio si può sottintendere l'ablativo di allontanamento *matrimonio* - **potentiae**: genitivo partitivo retto da *plus*; si osservi l'insistenza data al vocabolo (cfr. *supra* 26,2 e 28,1) - **perpulit**: è la lezione preferita da tutti gli editori in luogo di *perculit* del cod. Mediceo. La costruzione di questo verbo con l'infinito si trova solo in Tacito.

Annales XI, 30

1 *Exim Calpurnia (id paelici nomen), ubi datum secretum, genibus Caesaris provoluta nupsisse Messalinam Silio exclamat; 2 simul Cleopatram, quae id opperens adstabat, an comperisset interrogat, atque illa adnuente cieri Narcissum postulat. 3 Is veniam in praeteritum petens quod ei Vettios, Plautios dissimulavisset, nec nunc adulteria obiecturum ait, ne domum servitia et ceteros fortunae paratus reposceret. 4 Frueretur immo his set redderet uxorem rumperetque tabulas nuptialis. 5 'An discidium' inquit 'tuum nosti? nam matrimonium Silii vidit populus et senatus et miles; ac ni propere agis, tenet urbem maritus'.*

1 Quindi Calpurnia (questo il nome della cortigiana), quando le fu accordata l'udienza riservata, prostratasi alle ginocchia del sovrano, grida che Messalina ha sposato Silio; **2** al tempo stesso domanda a Cleopatra, che le stava accanto aspettando ciò, se ne avesse avuto notizia, e poiché ella ne dava conferma, chiede di chiamare Narciso. **3** Egli, chiedendo perdono per il passato, poiché gli aveva tenuto nascosti i Vettii e i Plauzi, dichiara che neppure adesso avrebbe denunciato l'adulterio, tanto meno avrebbe domandato indietro il palazzo, la servitù e tutti gli altri segni della sua felice condizione. **4** Anzi se li godesse, ma restituisse la moglie e rompesse il contratto nuziale. **5** 'O forse -disse- sei al corrente del tuo divorzio? Infatti il popolo, il senato e i soldati hanno visto il matrimonio di Silio; e se non agisci in fretta, il marito si impadronisce della città'.

1. Calpurnia: come Cleopatra, è citata solo qui e niente altro si sa di loro, meteore fugaci, sacrificate sull'altare della ragion di stato e del tornaconto personale - **id... nomen**: sott. *erat*, costruzione consueta, con il dativo di possesso -

ubi: congiunzione temporale, regge *datum* (sott. *est*) - **secretum:** sostantivato, allude qui all'udienza particolare, che Narcisso si era premurato di far accordare loro (cfr. *petere secretum*) - **genibus:** gesto rituale dei supplici piuttosto che *proskynesis* orientaleggiante - **provoluta:** il passivo ha qui funzione mediale - **nupsisse:** il verbo (lett. 'prendere il velo', con riferimento al *flammeus*, costruito con il dativo di vantaggio) è specifico della donna in ambito romano - **Messalinam Silio:** si osservi il voluto accostamento dei due nomi.

2. simul: la simultaneità della domanda alla complice deve impedire a Claudio una qualunque reazione di fronte all'enormità della notizia - **Cleopatram:** il nome tradisce l'origine libertina della donna, greca o orientale che sia, a meno che non si tratti di un 'nome d'arte'. Si ricordi che Messalina, al dire di Giovenale (6,123) si prostituiva con il nome di Licisca - **quae... adstabat:** una messinscena perfetta, con le due donne, una in ginocchio e l'altra in piedi (*adstabat*), a spalleggiarsi per convincere un Claudio sempre più smarrito - **id:** presente la lezione *idem* in alcune edizioni, omissa in altre e sostituito sempre da *idem* dopo *comperisset* - **an comperisset:** interrogativa indiretta - **interrogat... postulat:** il soggetto è sempre Calpurnia; osserva in merito il Furneaux: 'if, with Ritt., we were to take Claudius to be the subject of these verbs, it would be needful to follow him in inserting the name: but in that case some such verb as *imperat* would have stood in place of ' *postulat*. Calpurnia appeals in corroboration to Cleopatra, and then demands that Narcissus should be called, fully to confirm her statement' - **illa adnuente:** ablativo assoluto, con valore causale - **cieri Narcissum:** in dipendenza da *postulat*, qui costruito con accusativo e infinito invece che *ut* e congiuntivo.

3. in praeteritum: sott. *tempus*; si noti l'*excusatio* iniziale, per dare più credibilità alle affermazioni seguenti - **Vettios, Plautios:** il testo si presenta corrotto e si riporta l'emendamento del Nipperdey; il Furneaux infatti osserva: 'the text is that of Nipp. for the corrupt Med., *quod ei cis vetticis plautio dimulavisset*. The plurals are rhetorical, as in 1,10, 3, &c., and the names had apparently been already made familiar by Tacitus to his readers. It is very probable that *cis* is the corruption of another name, but it is hardly well to read, with Brotier and Halm, *Titios*, as a reference to *Titius Proculus*; that person being apparently neither previously known, nor one of her adulterers. Others have attempted to retain *cis* by reading *cis Vettios, Plautios* (Ritt.), or *cis Vectios, cis Plautios* (J. F. Gron.), with the meaning 'while she did not go beyond these'; but *cis* would rather exclude than include such persons; and we could hardly suppose such a phrase as *dissimulare cis aliquem*. Il plurale ha valore generalizzante; il primo fa riferimento a Vettio Valente, un medico di cui Plinio il Vecchio (*N.H.* 29,4,8) dice *adulterio Messalinae Claudii Caesaris nobilitatus*, mentre il secondo, espulso dal senato proprio perché amante di Messalina, vi fu riammesso da Nerone nel 55; console designato, partecipò nel 65 alla congiura di Pisone, venne fatto giustiziare da Nerone, che si impadronì delle sue proprietà - **nec:** qui con il significato di *ne... quidem* - **adulteria:** un plurale, come si vede, più che comprensibile... - **ne domum:** 'this is the reading of Med., and *ne* must be taken as equivalent to *nedum*. Halm reads *nedum domum*. Ritter would read *nedum* alone, thinking that the expression in Dio, 60,31,3 (οἰκίαν αὐτῷ βασιλικὴν ἐχαρίσατο) is to be understood, not of giving him a house, but of making his house a palace by her gifts. The subject of *obiecturum* is of course Narcissus, but that of '*reposeret* would more fitly be Claudius, and the whole passage is spoken in bitter irony' (Furneaux) - **ceteros... paratus:** per il concetto cfr. *supra* 12,4 e nota relativa.

4. Frueretur: il soggetto è Silio; si noti l'anastrofe di *immo*, a dare enfasi maggiore; regge regolarmente l'ablativo (*his*) - **set:** 'so Halm and others after Acid. for the Med. *et*; which would give a sufficient sense, but the omission of *s* is highly probable' (Furneaux) - **tabulas nuptiales:** 'the same expression is used of cancelling a marriage contract in Juv. 9, 75' (Furneaux); cfr. anche *supra* 27,1 e nota relativa.

5. an... nosti: si osservi il brusco passaggio all'*oratio recta*, quasi a voler scuotere la passività dell'imperatore; il predicato è forma sincopata per *novisti* - **discidium:** la parola-chiave è usata in senso fortemente ironico, in quanto non era consentito a una donna intraprendere iniziative di carattere giuridico - **vidit:** il predicato concorda con il primo dei tre soggetti, *populus* - **miles:** singolare collettivo; sono i reparti della guardia pretoriana, di stanza a Roma - **maritus:** Silio cui, intenzionalmente, Narcisso allude come a un legittimo sposo, dopo il coreografico matrimonio *coram omnibus*, sicuro di ottenere la reazione voluta, e sperata, dell'imperatore.

Annales XI, 31

1 Tum potissimum quemque amicorum vocat, primumque rei frumentariae praefectum Turranium, post Lusium Getam praetorianis impositum percontatur. **2** Quis fatentibus certatim ceteri circumstrepunt, iret in castra, firmaret praetorias cohortis, securitati ante quam vindictae consuleret. **3** Satis constat eo pavore offusum Claudium ut identidem interrogaret an ipse imperii potens, an Silius privatus esset. **4** At Messalina non alias solutior luxu, adulto autumnio simulacrum vindemiae per domum celebrabat. **5** Urgeri prela,

1 Chiama allora tutti gli amici più autorevoli, e dapprima interroga Turrano, il prefetto dell'annona, poi Lusio Geta preposto ai pretoriani. **2** E mentre essi ne danno conferma, tutti gli altri intorno, a gara, gli vanno gridando di andare all'accampamento, di garantirsi la lealtà delle coorti pretorie, di provvedere alla sua sicurezza prima che alla vendetta. **3** Si sa con sufficiente chiarezza che Claudio fu colto da un tale sbigottimento da domandare di continuo se egli era in possesso del potere, se Silio era un privato cittadino. **4** Messa-

fluere lacus; et feminae pellibus accinctae adsultabant ut sacrificantes vel insanientes Bacchae; ipsa crine fluxo thyrsus quatens, iuxtaque Silius hedera vinctus, gerere cothurnos, iacere caput, strepente circum procaci choro. 6 Ferunt Vettium Valentem lascivia in praealtam arborem conisum, interrogantibus quid aspiceret, respondisse tempestatem ab Ostia atrocem, sive coeperat ea species, seu forte lapsa vox in praesagium vertit.

lina però, in nessun'altra circostanza più sfrenata nella sua lussuria, nell'autunno avanzato, stava celebrando in casa una rappresentazione della vendemmia. **5** Si premevano i torchi, traboccavano i tini; e donne vestite di pelli danzavano scatenate intorno, come Baccanti che sacrificavano o in preda alla follia; lei stessa, con i capelli sciolti, agitando il tirso, e accanto Silio cinto di edera, portava i coturni, scuoteva il capo, mentre intorno un coro lascivo lanciava esclamazioni rituali. **6** Raccontano che Vettio Valente, arrampicatosi per la sfrenatezza su un albero molto alto, a chi gli domandava che cosa ve desse, avesse risposto 'un tremendo temporale dalle parti di Ostia', sia che quella vista fosse iniziata, sia che avesse trasformato in presagio le parole uscitegli per caso.

1. potissimum quemque: il pronome indefinito è aggiunta di alcuni editori, mentre altri leggono *potissimos* - **amicorum:** genitivo partitivo; a partire da Augusto il *princeps* trattava i senatori eminenti ed i cavalieri come suoi amici; erano persone con cui egli aveva rapporti sociali, persone che venivano chiamate a far parte del *consilium principis*. *L'amicus Caesaris* si distingueva così dagli uomini ordinari, mentre la perdita di questo prestigio era equivalente ad una caduta sociale o ad una rovina politica - **primum:** può essere avverbio, in correlazione con *post*, o predicativo di *Turranium* in *variatio* - **rei frumentariae praefectum:** tale prefettura (detta anche *pr. annonae*) era stata istituita da Augusto verso il 7 a.C., assegnata a un funzionario di rango equestre, con il compito di assicurare approvvigionamenti regolari di grano e cereali alla città di Roma - **Turranium:** se è lo stesso personaggio citato da Tacito (*Ann.* 1,7,2) già in carica nel 14 d.C., si tratta di Gaio Turrano Gracilio - **Lusium Getam:** Lucio Lusio Geta condivideva la carica di comandante della guardia pretoriana con Rufrio Crispino; entrambi saranno destituiti dopo il matrimonio di Claudio con Agrippina, ma Geta ricoprirà la carica di *praefectus Aegypti* nel 54. Si osservi la disposizione chiasmica dei termini nel designare i due personaggi.

2. Quis fatentibus: ablativo assoluto; il pronome relativo, qui nella funzione di 'nesso', si presenta nella forma arcaica in luogo di *quibus* - **certatim... circumstrepunt:** si noti il costruito allitterante, con l'avverbio in posizione incipitaria, a denotare il servilismo dei cortigiani, una volta scoperta la tresca, che devono ora assicurare la loro fedeltà al *princeps* - **iret... consuleret:** congiuntivi dell'*oratio obliqua* - **in castra:** si allude qui ai *Castra Praetoria*, la caserma dei pretoriani a Roma, situata nell'estrema parte nord-orientale della città, tra il Viminale e l'Esquilino, tra la via Nomentana e la via Tiburtina; costruiti tra il 20 e il 23 d.C. da Tiberio su consiglio di Seiano, per radunare in un unico luogo le nove coorti esistenti, disseminate in vari quartieri della città - **firmaret:** essenziale era garantirsi anzitutto l'appoggio di questi reparti, ai quali, tra l'altro, Claudio doveva la sua acclamazione a *imperator* nel 41, dopo l'assassinio di Caligola - **consuleret:** costruito regolarmente con il dativo; è in chiasmo con *firmaret*.

3. Satis constat: da fonti che Tacito qui non nomina - **offusum:** sott. *esse*; in merito al termine annota il Furneaux: 'the word does not, seem to be elsewhere so used of persons; but the sense resembles that in Cic. *Fin.* 3,14,45 (*offunditur luce solis lumen lucemae*), and Val. Max. 2,7,6 (*oculos clarissima in luce tenebris offusus*)' - **ut... interrogaret:** proposizione consecutiva, anticipata da *eo* - **identidem:** l'avverbio esprime icasticamente il terrore che si è impadronito di Claudio - **an:** ripetuto in anafora, evidenzia lo stato confusionale del *princeps* e lascia trasparire la sua più intima preoccupazione - **privatus:** in opposizione a *imperii potens*; Silio era bensì *consul designatus*, ma non era ancora entrato in carica.

4. At: improvviso cambio di scena, per cui si passa dalla convulsa agitazione di Ostia allo sfrenato baccanale dei due novelli 'sposi' - **non alias:** come dire 'mai come questa volta' - **solutior:** 'more abandoned in wantonness' (Furneaux) - **adulto autumno:** l'attributo è il corrispondente del greco ἀκμάζοντος; si osservi il commento del Furneaux al riguardo: 'the time would thus appear to be about the middle of October, in which month an old rustic kalendar notes *Vindemiae sacrum Libero*. The usual period of the vintage is marked by the opening sacrifice on the 19th of August and by the *vindemialis feria* from Aug. 22 to Oct. 15, which latter day was also specially kept' - **simulacrum vindemiae:** 'riproduzione, escogitata per un affinamento di perversione, di una vera vendemmia contadina; anche pensando ad un rituale di iniziazione dionisiaca, non c'è dubbio che il comportamento dei presenti ben presto degenerò in orgia incompota (forse, però, anch'essa rituale: ricordo del κῶμος primitivo?)' (Questa); 'this apparently only means that it was not a real vintage, but a representation, though apparently with real presses and wine' (Furneaux) - **per domum:** 'in procession through the house', that of Silius' (Furneaux).

5. urgeri... fluere: sono infiniti storico-descrittivi; 'the presses are at work, the vats overflow with must'. The grapes, after being first trodden, were further squeezed in the press or *torcular*, and the juice was received in what Cato (*R.* 25) speaks of as *lacus vinarii picati*. *Fluere* is thus used in Sil. 7,190 (*fluxit mulctra mero*)' (Furneaux) - **pellibus accinctae:** 'come le baccanti del mito, le nobili dame che erano certo intervenute a quello che il Syme chiama, con britannico humor, il 'garden party' di Messalina si erano vestite di pelli d'animali' (Questa) e aggiunge a sua volta il

Furneau: 'clad in the fawnskin' (*νεβρίς*): cp. Verg. *Aen.* 7, 396 (*Pampineasque gerunt incinctae pellibus hastas*) - **adsultabant**: 'apparently here alone used in the sense of *iuxta saltabant*. Nipperdey thinks the word may also mean this in *Hist.* 4,22,3 (*adsultante per campos equite*) - **insanientes**: in preda all' *ένθουσιασμός*, ossia il 'momento culminante di una cerimonia dionisiaca, con l'estasi che si credeva il dio Dioniso concedesse ai suoi devoti, possedendone lo spirito' (Questa) - **crine fluxo**: ablativo di modo; l'attributo, secondo Furneaux, equivale a *fluitante*, 'this word is nowhere else used of the hair; but the use may be compared with the bold figure *fluxa arma* (*Hist.* 2,99,2) also *fluxos* *astrinxit amictus* (Luc. 2,362), *fluxa habena* (Liv. 38,29,6), etc.' - **thyrsum**: detto anche *ferula*, era il tralcio di vite coronato di edera, simbolo delle baccanti - **iuxta**: qui è avverbio - **hedera vinctus**: 'It would appear that he assumed the character of Bacchus: cp. the description of M. Antonius (Vell. 2,82,4): *cum redimitus hederis coronaque velatus aurea et thyrsum tenens cothurnisque succinctus curru velut Liber pater vectus esset Alexandreae* - **cothurnos**: 'il coturno era la calzatura di Dioniso e divenne tipica degli attori tragici perché la rappresentazione di tragedia era connessa con le feste dionisiache; per la mentalità religiosa antica vestire l'abito del dio significa 'identificarsi' con esso, sicché l'apparire di Silio vestito appunto come il dio può dar credito alla tesi che vede nella festa una vera cerimonia di iniziazione bacchica' (Questa). Non si dimentichi però che il culto era stato strettamente regolamentato con il *senatusconsultum de Bacchanilibus*, risalente al 186 a.C., proprio per le implicazioni di natura politica che poteva esprimere - **strepente... choro**: 'l'uso della parola *chorus* (greco *χορός*) non è casuale, ma ci riporta ancora alla sacra cerimonia dionisiaca (Tacito non usa inutili grecismi) in cui la turba dei devoti lanciava le acclamazioni rituali al dio (qui impersonato da Silio, fosse egli conscio del valore religioso della scena o fosse il tutto solo il pretesto per una nuova lussuria); il *chorus* aritmicamente acclamante sarà quello delle *feminae* prima ricordate' (Questa). L'invocazione rituale era *evoè*, da cui l'appellativo *Euhius* dato a Bacco; cfr. pure Lucr. 5,743.

6. Vettium Valentem: per il personaggio cfr. *supra* 30,3 e nota relativa - **lascivia**: ablativo di causa, di modo secondo il Furneaux - **in... conisum**: l'immagine richiama quella di Penteo e Dioniso nelle *Baccanti* (v. 1064 sgg.) di Euripide, preludio -come qui- della fine sanguinosa della vicenda - **interrogantibus**; participio sostantivato, dativo; retto da *respondisse*, regge a sua volta l'interrogativa indiretta *quid aspiceret* - **tempestatem... atrocem**: 'ancora oggi i più violenti temporali arrivano a Roma dalla parte del mare' (Questa) - **sive coeperat**: precisa al riguardo il Furneaux: 'Nipperdey thinks it so remarkable that the obvious alternative suggestion (that Vettius meant ironically to predict what was coming) is ignored, that he suggests the probable loss, after *lapsa*, of such words as *vel consilio missa*; but in *praesagium vertit* would hardly be said of an intentional prediction. It is certainly probable that *tempestatem* is metaphorical; as the significance of *coeperat* is hardly obvious, unless the *species* described as beginning to show itself can be supposed to be the first rumour of danger indicated below. The conjectures of Lips. (*ceperat*, sc. *animum*) and Madvig (*ceperat earn speciem*) seem needless' - **lapsa vox**: singolare collettivo. Si direbbe una sorta di *lapsus* freudiano *ante litteram*...

Annales XI, 32

1 Non rumor interea, sed undique nuntii incedunt, qui gnara Claudio cuncta et venire promptum ultioni adferrent. **2** Igitur Messalina Lucullianos in hortos, Silius dissimulando metu ad munia fori digrediuntur. **3** Ceteris passim dilabentibus adfuere centuriones, inditaeque sunt vincla, ut quis reperiebatur in publico aut per latebras. **4** Messalina tamen, quamquam res adversae consilium eximerent, ire obviam et aspici a marito, quod saepe subsidium habuerat, haud segniter intendit misitque ut Britannicus et Octavia in complexum patris pergerent. **5** Et Vibidiam, virginum Vestalium vetustissimam, oravit pontificis maximi auris adire, clementiam expetere. **6** Atque interim, tribus omnino comitantibus -id repente solitudinis erat- spatium urbis pedibus emensa, vehiculo, quo purgamenta hortorum eripiuntur, Ostiensem viam intrat nulla cuiusquam misericordia quia flagitiorum deformitas praevalebat.

1 Nel frattempo arrivano non voci, ma per-sone da ogni parte, a riferire che ogni cosa era nota a Claudio e che stava arrivando deciso alla vendetta. **2** Messalina quindi si reca nei giardini di Lucullo, Silio, per celare il timore, agli affari del foro. **3** Mentre gli altri si disperdevano qua e là coparvero i centurioni e furon messe loro le catene, come ciascuno veniva trovato all'aperto o nei nascondigli. **4** Tuttavia Messalina, sebbene la situazione sfavorevole le togliesse il raziocinio, prontamente si apprestò ad andare incontro e a farsi vedere dal marito, cosa che spesso aveva avuto come rimedio, e ordinò che Britannico e Ottavia si recassero ad abbracciare il padre. **5** E pregò Vibidia, la più anziana delle vergini Vestali, di rivolgersi all'attenzione del pontefice massimo e di domandare clemenza. **6** E intanto, mentre l'accompagnavano tre persone in tutto -così grande solitudine c'era all'improvviso- dopo aver attraversato a piedi la città nella sua estensione, imbocca la via per Ostia su un carro con cui si asportano i rifiuti dei giardini, senza compassione alcuna da parte di ciascuno poiché prevaleva l'enormità delle sue

colpe.

1. rumor: sott. *incedit*; il riferimento è a ‘voci incontrollate’, che potrebbero risultare prive di fondamento, mentre i *nuntii*, persone reali, tolgono ogni dubbio in merito. Osserva il Questa che ‘Messalina doveva avere ancora amici nella corte se ci fu chi si preoccupò di avvertirla, e con tanta celerità che essa potè correre a incontrare il marito sulla via da Ostia a Roma’. Si osservi il chiasmo e la *variatio* in *rumor... nuntii* - **incedunt:** non si può escludere un valore incoativo del verbo, quale ‘cominciano a giungere’ - **qui... inferrent:** proposizione relativa ‘impropria’, con valore finale - **gnara:** equivale a *nota*, sott. *esse* - **promptum:** qui costruito con il dativo; si noti *eum* sottinteso, soggetto di *venire*.

2. Igitur: posposto come al solito (cfr. *supra* 28,1) - **Lucullianos in hortos:** si veda l’anastrofe della preposizione. l’acquisizione della proprietà risaliva all’anno precedente, dopo il processo-farsa contro Valerio Asiatico (cfr. *supra* 1-3 e note relative) - **dissimulando metu:** dativo di fine, costruito con il gerundivo come da regola; il sostantivo presenta la desinenza arcaica. Ricorre però anche la lezione *metum* - **ad munia fori:** moto a lugo. Aristocratico e *consul designatus*, Silio poteva certo simulare qualche incombenza urgente.

3. Ceteris... dilabentibus: sulla natura dell’espressione osserva Furneaux: ‘best taken as abl. abs. Nipperdey notes that it is implied that Silius also was arrested; Messalina alone being excepted by the context’ - **passim:** l’efficacia dell’avverbio a sottolineare questo disperato ‘si salvi chi può’ - **indita... vincla:** arresti immediati e con procedura sommaria - **quis:** sta per *aliquis*, forma regolare in presenza di *ut* - **in publico:** si noti la *variatio per latebras*; sono le circostanze in cui vengono effettuati gli arresti, nei pressi della *domus* di Silio o al suo interno.

4. quamquam: si noti l’uso del congiuntivo (*eximerent*) in luogo del più regolare indicativo - **consilium:** qui è la ‘capacità di valutare razionalmente la situazione’ (Questa); ‘she had no time to deliberate, but, as it were, instinctively took this course’ (Furneaux) - **quod:** pronome relativo, introduce l’inciso e riassume i concetti espressi dagli infiniti precedenti - **haud segniter:** una litote, a sottolineare una prontezza di riflessi del tutto istintiva, quasi animalesca, vista l’assenza di raziocinio - **intendit:** ‘makes up her mind’: this verb is so used with inf. in 2,12,5; so *oravit ... adire below*’ (Furneaux) - **misitque:** attestata la variante *iussitque*; precisa in merito il Furneaux: ‘this correction of Halm has been generally followed, and is supported by Hist. 4,21,1 (*mittitque legatos ... ut ... acciperent*). Med. has *missique* (the second *s* being written above by a later hand). It is to be supposed that her children were not with her, but probably in the Palatium’ - **Britannicus... Octavia:** si osservi la preferenza accordata al maschio, minore d’età ma erede al trono.

5. Vibidiam: ‘Nipperdey cites an inscription at Athens (*C.I.Att.* 3,1,875) referring evidently to her as [ἰ]ερὰν παρθένον ... τοῦ Οὐίβριδος [θυγατέρα], and another (*id.* 603) to her father Σ]έξτον Οὐίβριδον Οὐίρρωνα. Dittenberger thinks (*Eph. Epig.* 1,108) that she was daughter of the person mentioned in *Ann.* 2,38,3 (where the Med. text has *Varronem*), and that, if so, she must have become a Vestal before his expulsion from the senate, i. e. at least thirty-four years before the present date’ (Furneaux) - **vetustissimam:** si osservi l’andamento allitterante del contesto. Si tratta quindi delle *virgo Vestalis maxima*. Tacito (*Ann.* 2,86,1) ricorda una certa Occia, che *septem et quinquaginta per annos summa santimonia Vestalibus sacris praesederat*. Le modalità di selezione delle vestali sono ricordate da Gellio (*N.A.* 1,12) - **pontificis maximi:** Claudio; dal 12 a.C. la carica era di pertinenza dell’imperatore in carica. ‘She could most fitly demand audience of the princeps in this capacity. The sacredness of the person of the Vestals caused them to be often employed as intercessors’ (Furneaux) - **auris:** ‘being quasi-personified’ (Furneaux); l’espressione equivale a *pontificem adire*.

6. interim: mentre i figli e la vestale si accingevano ad eseguire le disposizioni ricevute - **tribus... comitantibus:** ablativo assoluto - **id... solitudinis:** ‘noted by Dr. as a very rare use for *tanta solitudo*’ (Furneaux). ‘Intorno a Messalina si fa il vuoto, che Tacito ci presenta all’improvviso, con magnifico effetto drammatico, come totale, non solo descrivendo l’imperatrice ridotta ad avere un seguito di sole tre persone, ma -come si può e deve intendere- anche la città fattasi deserta, almeno nelle vie percorse dall’Augusta a piedi’ (Questa) - **spatium urbis:** ‘the whole breadth of the city’, from the gardens on the Pincian to the *via Ostiensis*, which leaves the present walls by the Porta S. Paolo, close to the pyramid of C. Cestius’ (Furneaux) - **vehiculo:** ablativo strumentale - **quo... eripiuntur:** una sorta di contrappasso dantesco. I giardini tanto ambiti saranno il luogo della sua morte, e quelle piante, per cui aveva avuto ancora un ultimo riguardo il morituro Valerio Asiatico (cfr. *supra* 3,2) forniscono adesso, con i loro scarti, un ben poco profumato sedile all’imperatrice - **eripiuntur:** attestata anche la variante *excipiuntur* - **Ostiensem viam:** il percorso era di 14 miglia (ca. 20 chilometri) - **nulla... misericordia:** ablativo assoluto; costruzioni simili, in presenza di negazione, sono uno dei modi per esprimere in latino la locuzione italiana ‘senza + l’infinito’ - **deformitas:** ‘l’orrore, in senso oggettivo (le colpe di Messalina erano ripugnanti), ma con forte sfumatura soggettiva, nel senso che la *deformitas* suscita sentimenti che spengono ogni misericordia’ (Questa) - **praevalebat:** ‘had more weight in their minds’ (Furneaux).

Annales XI, 33

1 *Trepidabatur nihilo minus a Caesare: quippe Getae praetorii praefecto haud satis fidebant, ad honesta seu prava iuxta levi.* **2** *Ergo Narcissus, adsumptis quibus idem metus, non aliam spem incolumitatis Caesaris adfirmat quam si ius militum uno illo die in aliquem libertorum transferret, seque offert suscepturum.* **3** *Ac ne, dum in urbem vehitur, ad paenitentiam a L. Vitellio et Largo Caecina mutaretur, in eodem gestamine sedem poscit adsumiturque.*

1 Non c'era minore agitazione da parte dell'imperatore, poiché non si fidavano abbastanza di Geta, il prefetto del pretorio, parimenti incostante di fronte ad azioni giuste o moralmente errate. **2** Narcisso pertanto, scelti quelli che avevano il medesimo timore, dichiara che non c'era altra speranza per l'incolumità dell'imperatore se non quella di trasferire, in quel giorno soltanto, il diritto di comando dei soldati a qualcuno dei liberti, e si offre di accettarlo. **3** E affinché, mentre veniva trasportato in città, non venisse indotto al pentimento da Lucio Vitellio e Cecina Largo, chiede e si prende un posto sul medesimo veicolo.

1. Trepidabatur: passivo impersonale - **a Caesare:** 'the use of the pl. *fidebant* (altered in older edd. to *fidebat*) leads Nipperdey to consider that *ad Caesarem* must be read; but it seems possible (with Dr.) to take the words to mean 'on the side of Caesar' (cp. *ab Romanis* 4,25,3), and to suppose his advisers to be included in the expression' (Furneaux) - **Getae:** cfr. *supra* 31,1 e nota relativa - **iuxta levi:** 'tutto l'entourage di Claudio, fatta eccezione per Narcisso, evita di prendere decisioni irreversibili: tanto più cercano di barcamenarsi persone come Lusio Geta, le quali sono 'incostanti' sia sulla via dell'onestà sia su quella dell'errore; Lusio Geta non molto tempo dopo questi fatti perderà la prefettura del pretorio' (Questa).

2. adsumptis quibus: il participio sottintende il dimostrativo (*iis*) con cui forma un ablativo assoluto, mentre il relativo è un dativo di possesso (sott. *erat*) - **ius militum:** 'the control of the soldiers' (Furneaux). Si tratta dei reparti della guardia pretoriana (cfr. *supra* 31,2 e note relative) - **uno... die:** 'può anche essere abl. di tempo continuato, corrente nella prosa imperiale' (Questa) - **in aliquem libertorum:** Narcisso evita, prudentemente, di fare subito il proprio nome, pur aggiungendo subito dopo la propria disponibilità, da accorto *commis d'État* qual era - **suscepturum:** sott. *esse*. Chiosando Dante (*Purg.* 6,134-5) si potrebbe dire '... sollicito risponde senza chiamare, e grida: «l' mi sobbarco!»'.

3. ne... mutaretur: altra mossa che rivela una conoscenza attenta dell'incostanza dell'imperatore e dei suoi, non sempre evitabili, 'ritorni di fiamma' - **vehitur:** scritto *revehitur* da alcuni editori, giusto l'appunto del Furneaux: 'so Puteolanus for the Med. *refertur vehitur*. Baiter reads the former word only, while Halm follows Orelli in reading *revehitur*' - **ad paenitentiam:** il mutamento di parere non poteva portare ad altro che al pentimento e alla conseguente discolpa di Messalina - **Largo Caecina:** circa questo personaggio puntualizza il Furneaux che 'the person meant is no doubt C. LARGUS CAECINA, (see the *Acta Arv. C.I.L.* VI, 1,2028-2035, A.D. 38-54) who was consul with Claudius in A.D. 42, remaining the whole year in office (Dio 60,10,1). He owned the house which had once belonged to the orator Crassus (Plin. *N.H.* 17,1,5) - **in eodem gestamine:** la vettura imperiale; si noti il commento in merito di Furneaux: 'this word has elsewhere in Tacitus the defining genitive *lecticae* (*Ann.* 2,2,5) or *sellae* (14,4,6 and 15,57,3). Here it must mean a carriage of some kind, capable of holding four persons. *Gestari* (as in Sen. *Ep.* 122,15; Mart. 1,12, 8; Juv. 7,179) and *gestatio* (as in Suet. *Claud.* 33) are used of taking a drive in a carriage, as of any other mode of conveyance' - **adsumitur:** passivo mediale, che dà conto dell'intraprendenza del liberto di fronte alla passiva acquiescenza degli ex-consoli presenti. Sulla forma osserva il Furneaux che 'so recent edd. generally, after Walth., for the Med. *assumiturque*; which would be used properly of Claudius (cp. *vehiculum ascendit, adsumit uxorem*' Plin. *Ep.* 3,1,5), and is here apparently an error of abbreviation, older editions read *sumiturque* (sc. *sedem*), after inferior MSS.'

Annales XI, 34

1 *Crebra post haec fama fuit, inter diversas principis voces, cum modo incusaret flagitia uxoris, aliquando ad memoriam coniugii et in-antiam liberorum revolveretur, non aliud prolocutum Vitellium quam 'o facinus! o scelus!'***2** *Instabat quidem Narcissus aperire ambages et veri copiam facere: sed non ideo pervicit quin suspensa et quo ducerentur inclinatura responderet exemploque eius Largus Caecina uteretur.* **3** *Et iam erat in aspectu Messalina clamitabatque audire Octaviae et Britannici matrem, cum obstrepere accusator, Silium et nuptias referens; simul codicillos libidinum indices tradidit, quis visus Caesaris averteret.* **4** *Nec multo post urbem ingredienti offerebantur communes liberi, nisi Narcissus amoveri eos iussisset.* **5** *Vibidiam depellere nequivit quin multa cum invidia flagitaret ne in-defensa coniunx exitio daretur. Igitur auditurum principem et fore diluendi criminis facultatem respondit: ire interim virgo et sacra capesseret.*

1 Dopo di ciò, frequente fu la diceria che, tra le esclamazioni contraddittorie del sovrano, poiché ora denunciava i crimini della moglie, talvolta ritornava al ricordo del matrimonio e della tenera età dei figli, Vitellio non esclamasse altro se non 'che delitto! che crimine!'. **2** Certamente Narcisso insisteva perché spiegasse l'ambiguità e desse la facoltà di scoprire la verità; ma non per questo riuscì a indurlo a rispondere se non cose incerte e in grado di essere piegate dove si intendeva, e che Cecina Largo si avvalesse del suo esempio. **3** E Messalina era ormai in vista e andava gridando che ascoltasse la madre di Ottavia e di Britannico, quand'ecco l'accusatore interromperla, ricordando Silio e le nozze; al tempo stesso consegnò i documenti, testimonianza delle dissolutezze, con cui distogliere lo sguardo dell'imperatore. **4** E non molto dopo, mentre entrava in città, sarebbero comparsi i figli comuni se Narcisso non avesse dato ordine di allontanarli. **5** Non poté respingere Vibidia dal chiedere insistentemente con molta decisione che non si condannasse a morte una moglie senza una sua difesa. Rispose pertanto che il sovrano le avrebbe dato udienza e ci sarebbe stata la possibilità di confutare l'accusa; nel frattempo la vestale se ne andasse e attendesse ai sacri riti.

1. Crebra: il concetto ricorda il tibulliano (3,20,1) *rumor ait crebro nostram peccare puellam* - **post haec:** attestata anche la variante *posthac* - **fama:** della stessa radice di *for-aris*, il vocabolo bene esprime il diffondersi di voci incontrollate, più o meno ingigantite ad arte. Si ricordi il ritratto personificato che ne dà Virgilio (*Aen.* 4,174 sgg.). Il vocabolo ben si addice a questa sordida *pochade*, tanto più squallida vista la posizione sociale dei protagonisti - **diversas:** sono esemplificate subito dopo; l'attributo ne pone in risalto le contraddizioni - **modo... aliquando:** esempio di *variatio* nella coordinazione; 'a co-ordination not unfrequent in Tacitus (*Ann.* 1,70,4; 81,2; 6,31,5; 16,10,5; *Hist.* 2,74,4), and apparently peculiar to him' (Furneaux) - **coniugii:** l'unione era stata disposta personalmente da Caligola nel 38-39; per Claudio era la terza moglie dopo Plauzia Urgulanilla ed Elia Petina, da cui aveva divorziato - **infantiam:** mentre di Britannico si sa che nacque il 13 febbraio del 41, rimane incerta la data di nascita di Ottavia, che viene abitualmente collocata nel 40. 'Taken in pregnant sense for 'the thought of their infancy'. Nipperdey notes that a term so taken is usually joined to and explained by another in ordinary sense (as here *memoriam*)' (Furneaux) - **Vitellium:** per il personaggio cfr. *supra* 4,2 e nota relativa; 'si limita a giudicare la vicenda ultima di Messalina per quello che oggettivamente era, senza però sbilanciarsi a dare un consiglio a Claudio sul da farsi: se l'imperatore avesse perdonato la consorte, Vitellio non sarebbe caduto in disgrazia' (Questa) - **prolocutum:** sott. *esse* - **o facinus:** come il seguente è una forma di accusativo esclamativo; si ricordi il valore di *vox media* del termine.

2. instabat: possibile il valore donativo dell'imperfetto ('cercava di'). Spiega al solito il Furneaux: 'was pressing him to explain his ridde and give a chance of seeing his real meaning'. This construction seems possible, but Halm adopts the corr. *aperiret... faceret*, on the grounds that the change of subject in *aperiret* makes such a corr. necessary, and that the passage in Cic. *Verr.* 2,3,59,136 (*instat... poscere recuperatores*) is not parallel' - **aperire... facere:** si noti la disposizione chiasmica dei vocaboli; gli infiniti hanno un valore finale; l'espressione *aperire ambages* ricorre anche in *Hist.* 2,78,7 - **veri copiam:** espressione brachilogica - **pervicit quin:** 'la frase equivale a *neque tamen effecit ut*, ma *pervinco* sottolinea fortemente l'energico quanto vano insistere del liberto' (Questa). Aggiunge il Furneaux: 'Dr. notes this expression (cp. 15,57,2) as new, citing as the nearest parallel *nec... valuit quin* (Liv. 4,44,2) - **suspensa... responderet:** 'il sogg. è Vitellio, naturalmente, il quale riesce a rispondere parole di 'senso imprecisabile' (*suspensa*) e 'capaci di essere piegate nel senso che si voleva dar loro' (Questa). Analogo il commento del Furneaux: 'hesitating expressions and such as would lend themselves to any interpretation'. His words above might be understood of Messalina's guilt or of that of her accusers' - **quo:** avverbio di moto a luogo - **ducerentur:** qui il verbo *duco* è sinonimo di *traho* - **exemplo:** ablativo strumentale, regolarmente retto da *uteretur*. 'L'altro campione di

opportunismo è Cecina Largo; nota che tutta la scena si svolge sotto gli occhi di Claudio, il quale, ancora una volta, tace' (Questa).

3. in adspectu: si osservi come all'immagine visiva si affianchi, da subito prevalente, quella auditiva: le grida della donna e l'immediato strepitare del liberto a rinfacciarne, documentandole, le colpe - **clamitabat:** il frequentativo evidenzia la chiasmosa sceneggiata dell'imperatrice, che mira dritta al mondo degli affetti familiari, ricordando le sue due maternità - **obstreperere:** infinito storico-narrativo. Espressione tecnica di quando si interrompe qualcuno che parla con rumori di disapprovazione - **Silium et nuptias:** potrebbe considerarsi anche come endiadi - **simul... tradidit:** è il *coup de théâtre* di Narcisso, che senza dubbio 'doveva avere un ricco *dossier* sui trascorsi dell'imperatrice; i *codicilli* possono essere scritti che informavano delle dissipazioni di Messalina, dandone le prove (*index* è, letteralmente, 'spia'), oppure lettere e biglietti di Messalina stessa, arrivati nelle mani del liberto, che ora servono di accusa' (Questa) - **quis:** arcaico per *quibus*, ablativo strumentale - **visus:** accusativo plurale; immerso nella lettura, Claudio può ignorare la moglie e le sue grida.

4. Nec multo: esempio di litote, vale *paulo* - **ingredienti:** sott. *Claudio*. L'incontro era quindi avvenuto poco fuori Roma - **offerebantur:** è l'apodosi di un periodo ipotetico 'misto', la cui protasi è il seg. *iussisset* - **communes:** Ottavia e Britannico, cui Messalina avea fatto recapitare un preciso invito a palazzo (cfr. *supra* 32,4 e nota relativa). 'Here the word would distinguish Octavia and Britannicus from their half-sister Antonia' (Furneaux), che Claudio aveva avuto dal suo matrimonio con Elia Petina, sorella di Seiano, prima del 31, anno del suo divorzio dalla donna - **iussisset:** si ricordi che Narcisso deteneva, per quel giorno, lo *ius militum*, concessogli dall'imperatore (cfr. *supra* 33,2).

5. Vibidiam: cfr. *supra* 32,5 e nota relativa. Tra i particolari privilegi di cui godevano, si ricordi che i magistrati cedevano loro il passo e facevano abbassare i fasci consolari al loro passaggio; anche Narcisso si vede dunque costretto, *bongré malgré*, ad 'abbozzare' - **multa cum invidia:** ablativo di modo; 'with many reproachful expressions' (Furneaux) - **exitio daretur:** una delle prerogative delle vestali, inerente al loro ruolo sacerdotale, era il diritto di chiedere la grazia per il condannato a morte che avessero incontrato casualmente - **indefensa:** predicativo. Ma questo era proprio quello che Narcisso temeva di più, da qui il suo glissare diplomaticamente con una risposta tranquillizzante, almeno in apparenza - **auditurum:** sott. *esse* - **fore:** lo stesso che *futuram esse*; si noti la collocazione chiasmica dei termini - **diluendi criminis:** costruzione con il gerundivo; si osservi l'uso del verbo, metaforico in quel 'lavar via' la colpa - **iret... capesseret:** congiuntivi dell'*oratio obliqua*, disposti a chiasmo.